Anno XXXVI. Giovedì 10 Maggio 1883 N. 108

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u..cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

!!!

La notizia che la Giunta delle elezioni ha proposto *unanime* la convalidazione del Filopanti empì ieri di stupore la nostra città e crediamo che i più stupiti a tale notizia siano stati i nostri avversarj.

Sino a quando la Camera non avrà in ultimo appello approvata la validità dell'elezione Filopanti noi non faremo i commenti che ci sgorgherebbero oggi naturali e ben severi sull'operato della Giunta.

Constatiamo però che sono così spiegate le lunghe tergiversazioni, la commedia che si svolse per ben tre mesi nel seno di essa Giunta; che i velenosi e minacciosi articoli che pubblicarono la *Capitale* e la *Lega della democrazia* ove si giunse a sospettare, fra le altre cose, della imparzialità degli onor. Ferracciù e Mordini, hanno prodotto il loro effetto.

La fantasmagoria è meravigliosa! Mordini rinuncia. Nicotera non vuole accettare. Righi si dà malato. Basteris rinuncia. Finalmente Antonibon accetta, e propone il convalidamento, e i membri presenti della Giunta *unanimi* l'accettano!

Come si spiega l'*unanimità* con le tergiversazioni di ben 3 mesi? Chi e quanti erano i presenti?

Fatto sta, ed è su ciò che richiamiamo ora l'attenzione della Camera, che, oltre la superiorità numerica di voti validi per il Turbiglio che chiunque può riscontrare nell'elenco ufficiale delle schede contestate, vi erano nullità tali che nessuno sensatamente poteva pensare alla proclamazione di uno o dell'altro candidato.

Infatti:

1° La 2ª sezione di Comacchio (lo dice il verbale della sezione) chiuse la votazione a mezzogiorno.

2° Una sezione di Argenta chiuse la votazione alle 11 3|4 (è scritto in verbale).

Il verbale attesta questa nullità; e si pretende sanarla con una dichiarazione dei membri del seggio che *essi si sono sbagliati*. Che razza di nuova giurisprudenza è questa?

3° 33 schede contestate furono bruciate senza che si sappia per chi parlassero.

E non avrebbero esse spostato l'esito della votazione? E non è prescritto dalla Legge sotto pena di nullità che nessuna scheda contestata o annullata si abbruci, onde ogni elettore abbia fino alla proclamazione il diritto di esaminare le schede in questione e fare sulle medesime quei reclami che crede?

4° Un'inchiesta amministrativa compiuta dalla Prefettura di Ferrara constatò:

che il sindaco di Lagosanto mandava a chiamare gli elettori per mezzo del suo cursore con intimazione di recarsi alle urne;

che un membro del seggio di quella numerosa Sezione scriveva Egli le schede pegli elettori che si presentavano;

che votarono in quella Sezione parecchi illetterati ai quali lo stesso seggio scriveva la scheda:

che il tavolo del seggio era addossato al muro per modo che gli elettori non potevano (come prescrive la Legge) girarvi d'attorno.

L'inchiesta della Prefettura aggiunge che 18 elettori dichiararono di aver dato il voto al Turbiglio, mentre il verbale del seggio non gli attribuisce che 6 voti.

Dopo tutto ciò il proporre la convalidazione di Filopanti *a voti unanimi* riesce per lo meno..... strano. Per giungere a ciò bisogna prima di tutto coartare l'aritmetica, che nomera più voti per il Turbiglio, facendone un opinione politica radicale; in secondo luogo bisogna calpestare la Legge che prescrive formalità esenziali sotto pena di nullità, le quali vennero in tre e più sezioni elettorali violate; in terzo luogo si passa anche sopra alla convenienza, la quale avrebbe consigliato per lo meno di proporre un inchiesta parlamentare a schiarire quanto vi fosse di dubbio nei verbali e nell'inchiesta amministrativa.

Ora alla Camera.

Le sue frequenti compiacenze — che assumono talvolta le parvenze di dedizione — verso la pattuglia dei radicali, se hanno ingenerato da lunga pezza in noi lo scetticismo e lo sconforto, questi non sono tali da farci disperare ancora di un suo atto di illuminata giustizia e di sapienza amministrativa e perciò speriamo. Speriamo, se non altro, che qualche autorevole voce sorgerà a protestare per noi, per una parte tanto cospicua degli elettori ferraresi, in nome della libertà, della moralità, del prestigio delle istituzioni.

E ora due parole all'organo della cosidetta Democrazia, che ieri strombazzava la notizia della proposta convalidazione colle seguenti parole:

«Filopanti eletto! (sic)

« La Giunta Parlamentare delle Elezioni ha reso giustizia agli elettori della nostra provincia.

Ecco il telegramma (*una parte del telegramma, doveva dire*) dell'on. Sani Severino.

Roma, 9 Maggio 1883.

« *Giunta unanime convalidò elezione Filopanti* »

Cittadini!

« La vittoria di *Filopanti* è la sconfitta della costituzione ferrarese trasformata e non trasformata; è la completazione e lo schiarimento del gran trionfo democratico del 29 Ottobre 1882. »

LA RIVISTA

Non sarà questo l'ultimo urlo della non sperata vittoria e prepariamoci domani al resto del carlino.

Per lo intanto pensi la *Rivista* che il gran trionfo democratico del 29 Ottobre che schiacciava noi con 2000 voti di maggioranza, ci trovò l'11 febbraio con voti quasi pari, tra il suo partito e il nostro. Pensi che quello che oggi è chiamato *gran trionfo*, fu da lei con ben altra parola definito dopo le dichiarazioni famose del Carpeggiani e del Gattelli - e poi favorirà dirci di qual razza di *completazione* e di schiarimento si tratti.

Noi alla nostra volta le diremo e le dimostreremo che non sono i costituzionali gli sconfitti.

Se e quando la vittoria del Filopanti sarà definitiva, la Costituzionale potrà essere forse consigliata, d'ora in poi, all'inazione, perchè alla maniera che vien trattata l'espressione del voto popolare e colla imparità dei mezzi di lotta, questa diventerà impossibile oltre all'essere indecorosa. Ma si vedrà chi è, o — per meglio dire — che cos'è che è stato sconfitto colla vittoria di Quirico Filopanti.

Il trattato di Commercio italo-germanico

Un importantissimo fatto economico si compieva nella settimana decorsa.

Vogliam dire la conclusione del trattato di Commercio e navigazione tra l'Italia e la Germania.

Esso venne stipulato per la durata di dieci anni, con la facoltà di denuncia a capo d'anni cinque.

Per la navigazione, inclusa quella di cabotaggio, è stipulato il trattamento della nazione più favorita.

La clausola della nazione più favorita è pure presa per base generale nelle materie daziarie.

Però la Germania accorda all'Italia nuove riduzioni di dazio, mercè una speciale tariffa convenzionale per l'uva fresca, gli agrumi, i melograni, i datteri, le mandorle, gli aranci amari secchi, le olive, l'olio in bottiglia ed in botti. Vengono pure inscritti nella tariffa convenzionale germanica il riso, il pollame morto, nonchè i seguenti articoli dichiarati esenti: lo zolfo, il tartaro, la liquerizia, i bozzoli, la seta innaspata e filata non tinta, i cascami di seta tinti, il marmo greggio e semplicemente sbozzato, il pollame vivo.

E dal canto suo che cosa concede l'Italia in virtù del nuovo trattato?

Accorda essa l'esenzione del luppolo, che fin qui pagava una lira al quintale, e si obbliga a mantenere il dazio attuale per gli alcaloidi, lo zinco e gli strumenti di precisione.

Non sappiamo se questi particolari, in parte recatici dal telegrafo, in parte desunti da corrispondenze, lascino lacune importanti nel riassunto delle disposizioni sancite dal nuovo trattato, però, senza voler essere troppo ottimisti, a giudicare da quanto sopra, dovrebbesi constatare che il trattato stesso non è lesivo per l'Italia, come lo era quello concluso l'anno scorso con la Francia.

Le facilitazioni accordateci dalla Germania, quanto siano favorite e bene intese dal Governo, metteranno il nostro commercio in condizioni da potersi efficacemente valere del nuovo valico alpino del Gottardo.

Le nostre uve, gli agrumi, gli olii, il zolfo, la seta, i marmi avranno per le facilitazioni medesime più libero accesso su quei grandi mercati, i quali solo possono dare al Commercio italiano e alle industrie quello sviluppo che valga ad aiutarli a sopportare gli aggravi che gli opprimono.

Bisogna riflettere che le facilitazioni concesse all'Italia dal nuovo trattato favoriscono la parte più importante della nostra produzione agricola e minerale; le conseguenze abbastanza liete — per chi sappia trarle — ne sono evidentissime.

Qualcuno obbietterà che, in compenso di queste facilitazioni, l'Italia concede quella riguardante l'esenzione pel luppolo da ogni dazio d'importazione, e che questa esenzione paralizzerà la coltivazione in Italia di questo vegetale; coltivazione a cui si consacravano in Lombardia molti agricoltori.

L'obbiezione è vera solo fino ad un certo punto giacchè non è ancora assodato che il luppolo in Germania, quantunque reso esente da dazi, giungerà sui nostri mercati a minor costo che quello, il quale cresciuto nelle nostre terre, può più facilmente passare sui mercati medesimi ed ivi far concorrenza al luppolo estero.

A tutti i modi, se la coltivazione del vegetale che serve alla fabbricazione della birra soffrisse tra noi un danno, ognun vede che col maggiore affluire del luppolo in Italia, si vedrà favorita la manipolazione di quella bevanda che, delizia di ogni buon tedesco, anche nelle terre italiane trova buona accoglienza e gran numero di consumatori.

Eppoi sarebbe stoltezza il pretendere che un trattato di commercio, il quale si fonda appunto sopra concessioni reciproche, debba essere tutto a vantaggio di una sola parte.

Lungi da noi lo spirito di sistematica opposizione! Come altra volta alzammo la voce per accennare a disposizioni che sotto la responsabilità del governo venivano a ledere il nostro commercio e le nostre industrie, così, nel presente caso, crediamo debito di giustizia accennare che il trattato di cui si parla è — fino a prova contraria — destinato ad arrecare al commercio ed alle industrie giovamento e sviluppo, semprechè, lo ripetiamo, sappiano, e il governo e i commercianti e gl'industriali italiani mettere in opera i mezzi valevoli a tradurre questi vantaggi in consolante realtà.

I cattolici alle urne

La *Voce della Verità* pubblica la seguente circolare della Società generale dell'opera e dei Congressi cattolici, indirizzata ai Comitati regionali e riguardante le elezioni amministrative:

Ill.mo signor presidente,

« Si avvicina il periodo consueto destinato alle elezioni amministrative nei Comuni e nelle Provincie Italiane. È cosa assai desiderabile che il movimento dei cattolici per accorrervi sia condotto dai Comitati della nostra Opera, come quella che afferma la nostra volontà di agire, e che si avvantaggia grandemente del nostro organizzamento. Si ammette però, come altre volte dicemmo, che in alcuni casi sia opportuno lasciare ad altri questa direzione; ma anche allora l'influenza dei nostri Comitati deve esercitarvisi a prò del bene, come per la buona riuscita dell'impresa debbono concorrervi volonterosi tutti quelli che ne fanno parte.

« Non è facile enunciare una formola generale che contempli in tutti i casi pratici la scelta dei candidati e i modi della lotta. A ben condursi basta però pensare allo scopo di questa azione, e tenere fermi i criteri fondamentali datici dal Sommo Pontefice Pio IX di s. m. quando nel Breve del 25 settembre 1876, in occasione del III Congresso cattolico, ci esortava al lavoro delle elezioni amministrative, « per procurare e aiutare l'elezione di quelli che sulla religione poggiano il fondamento di ogni ordine, e che sono conosciuti realmente capaci di amministrare gli affari pubblici a vero vantaggio del popolo. »

« È poi naturale conseguenza il cercare che queste doti dei candidati sieno rese efficaci da franchezza di animo, da abitudini di indipendenza, da quanto insomma, con parola oggidì compresa da tutti, si dice *carattere*. Trascurando ciò, si incontra il pericolo di spingere, chi nella vita privata avrebbe potuto restare intemerato, a diventare, con triste esempio, vittima di mal calcolata pubblica opinione appena entrato nei consigli amministrativi, e a rendere così inutile l'azione e la fatica dei cattolici. Mentre al contrario, quand' anche la fermezza nel dovere non ottenga buoni risultati per la maggioranza degli avversarii, nel seno di quelle amministrazioni, resta sempre come un omaggio salutare alla verità e alla giustizia, che non di rado trova eco nel pubblico, e che sempre giova al retto sentire del popolo, e all'educare in mezzo alle nostre file seguaci di tale condotta.

« Speriamo che i cattolici di codesta diocesi si informino a queste idee: ad incoraggiarveli il Comitato diocesano, nella maniera stimata più opportuna, si studierà di lavorarvi attorno, curando altresì che vi si ispirino i Comitati parrocchiali appartenenti a Comuni diversi dal proprio.

« La prego da ultimo, ill.mo signor presidente, a nome del nostro Comitato, a far sì che nel procedere delle elezioni amministrative nei vari Comuni della diocesi, siano raccolti i dati, le cifre e quanto concerne il risultato di tale lotta contro i diversi partiti: e ciò affine di poter prontamente rispondere alle domande che faremo più innanzi.

« Colgo l'incontro per rinnovarle l'assicurazione della mia stima.

« Bologna, 27 aprile 1883.

« *Pel Comitato generale permanente*

« DUCA SALVIATI, presidente

« GIAMBATTISTA CASONI, segret. »

Lettere Torinesi

(Nostra corrispondenza)

7 Maggio

(K) Se qualcuno ha orecchi e non ode, ha gli occhi e non vede, peggio per lui.

L'Italia s'è fatta libera malgrado le mene de' suoi nemici interni, l'Esposizione del 1884 avrà uno splendidissimo successo malgrado l'indecorosa apatia di qualche produttore.

È verissimo che dopo la proroga accordata a tutto Maggio pel tempo utile alle domande d'ammissione sono numerosissimi quelli che si destarono e risposero all'appello, ma dobbiamo confessarlo con dolore ve n'hanno parecchi pur troppo che continuano a dormire della grossa e non se ne danno per intesi.

Il Comitato Esecutivo e le Giunte Distrettuali locali fanno del loro meglio per scuoterli, per far loro comprendere gli immensi vantaggi che ne verranno ad essi quando l'Italia, rivelandosi in tutto lo splendore delle sue forze intellettuali ed economiche si mostri atta ad emanciparsi dalla supremazia straniera, atta a conquistare la sua indipendenza nell'industria e nel commercio.

A questo proposito il nome di Napoli è sulle labbra di tutti. Ed i vostri lettori non ignorano quanto quella Giunta Distrettuale s'adoperi perchè l'industriosa Partenope sia splendidamente l'anno venturo rappresentata all'Esposizione Generale Italiana.

Il suo esempio fu raccolto da Càstellamare, mi si annuncia che Torre, Pozzuoli ecc. s'accingono a seguirlo. Benissimo e avanti!

PROCESSO « VILLA FILETTO »

Perugia 8.

Nella seduta di questa mane ha preso la parola il Pubblico Ministero replicando ai diversi Oratori della difesa. Ribattè con insistenza alla difesa di Miserocchi Facondo chiedendone la condanna.

Poscia ebbero luogo le controrepliche degli avv. Angeloni, Decio, Fani, Natalini e Santi.

L'avv. Angeloni si maravigliò che l'avv. Patrizi della P. C. si fosse opposto a che siano accordate le attenuanti all'accusato Bomba.

IN ITALIA

ROMA 8. — La Commissione della Camera per l'esame del progetto di *Riforma Comunale e Provinciale* risultò composta dei deputati Tegas, Bordonaro, Giolitti, La Cava, Chimirri, Sanguinetti, Berti, Riolo, Maurigi, Rudinì, Ercole, Visocchi, Codronchi, Lucca, Tajani, Bonacci, Mazza e Branca.

L'on. Grimaldi venne nominato relatore del progetto sulla contabilità dello Stato.

L'annunciato movimento prefettizio si limiterà alle prefetture di Pisa, Ravenna, Perugia, Trapani, Bari, Lucca e Bergamo.

— È stato stabilito che S. A. R. il principe Amedeo andrà a Pietroburgo il 18 corrente, indi a Mosca per l'incoronazione dell'Imperatore di Russia. Esso sarà accompagnato da varii ufficiali della sua Casa e da un cerimoniere di Corte.

I ministri Depretis e Mancini ebbero dal Re di Baviera il collare dell'Ordine di S. Uberto.

Lovera Di Maria venne nominato contr'ammiraglio.

— Dicesi che l'on. Saint-Bon sarà collocato a riposo. Questa voce ha fatto in tutti sfavorevolissima impressione.

— Commentasi il fatto che Bertani non intervenne al Congresso democratico di Bologna — e alla Camera parlò di democrazia accettante i plebisciti.

— Sotto la presidenza del comm. Fiorelli, si riunì nel palazzo della Minerva la Giunta consultiva pel miglioramento delle condizioni dell'arte drammatica e musicale.

Erano presenti i maestri Lauro Rossi, Arrigo Boito, Amilcare Ponchielli, Marchetti; v' erano pure Giacosa, Fortis, Filippi, Ferrigni (Yorick).

Si lessero i quesiti del ministro riguardanti il teatro e il repertorio drammatico e musicale, la tassa sui teatri, i concorsi e l'ordinamento degli istituti musicali, le cause della decadenza del canto la questione del diapason ed altro.

VENEZIA 9 — Il *deficit* lasciato dall'Errera, gerente dell'esattoria comunale appaltata dalla Banca Veneta si calcola finora in duecentotrenta mila lire. Le azioni della banca scesero da 225 a 137 lire.

— Il principe di Germania riparte questa mattina direttamente per Berlino passando per la via di Trento. La principessa partirà domani per Firenze.

BOLOGNA 9 — Una giovane donna, dopo un colloquio violento coll'amante al caffè Grigioni, gridando: Vile! sparava contro di lui un colpo di rivoltella.

Un cameriere riuscì a sviare la direzione dell'arma afferrando il braccio della donna che è stata arrestata.

VERONA — È partita per Milano la Commissione elettissima che farà domani alla Spezia la consegna della bandiera — dono delle nostre gentili Signore alla corazzata *Dandolo*.

La Commissione è composta della marchesa Carlotti-Di Canossa, della signora Bazzoli e dei segretari nob. B. Guarienti e D. Provolo.

CAGLIARI 7 — A Ronoria i carabinieri hanno arrestato dieci individui i quali facevano parte della banda armata, che minacciava di ricattare varii possidenti di Villanova.

— Presso Oliena, nella mattina del 6 corrente, avvenne un conflitto fra carabinieri e parecchi latitanti. Di questi ultimi uno rimase morto, un altro ferito; gli altri si diedero alla fuga. Dei carabinieri due rimasero leggermente feriti.

ALL'ESTERO

SVEZIA E NORVEGIA — Il Tribunale che dovrà giudicare i ministri di Norvegia, sarà composto di 18 membri cioè, nove dell'Alta Corte (Rigsret) e nove della seconda Camera (Lagthing), compresi i presidenti di queste due assemblee.

I dibattimenti saranno pubblici e così pure l'audizione dei testimoni. I testimoni di difesa dovranno essere esaminati nel termine di due settimane a partire dall'esame dei testi d'accusa. Le arringhe seguiranno immediatamente dopo. Tanto l'accusa che la difesa non avrà la parola più di due volte.

Il verdetto sarà reso dopo una deliberazione segreta. I membri del Rigsret daranno prima il loro voto; dopo i membri del Lagting, e il gran giudice, o il presidente del Rigsret si pronunceranno a loro volta, e ultimo il presidente del Lagthing. Gli accusati saranno allora chiamati e verrà loro letta la sentenza.

PERSIA — Una corrispondenza all'*Havas* dice che lo scià di Persia è preso da qualche tempo da vertigini e disordini cerebrali e grande emorragia. Il viaggio in Europa che egli disegnava è abbandonato. Se per caso morisse i suoi due fratelli eredi del trono nati da madre diversa si contesterebbero la sua successione.

INGHILTERRA — Dicesi che aumentino i dissensi ministeriali. Il segretario dell'ammiragliato dichiarò alla Camera dei Comuni in seguito ad interrogazione fattagli che in fin di anno si avranno quarantuna corazzata.

GERMANIA — Il Parlamento e la Borsa sono preoccupati per la salute di Bismark.

La famiglia del cancelliere manifesta inquietudine perchè egli dimagra assai. Si spera che gli allarmi sieno esagerati.

FRANCESCO PICCOLI.

Il deputato Piccoli, caldo ed integerrimo patriota, uomo di alto ingegno, ottimo amministratore, ebbe la gloria di reggere il Municipio di Padova, quando fu citato a modello a tutti i Municipii d'Italia. Nel Parlamento, ove sedette sempre a Destra, era amato e rispettato tanto dagli amici che dagli avversarii, e vi aveva saputo prender quel maggior posto elevato, di cui gli davano diritto il suo ingegno e le sue virtù. Morì nel pieno vigore della vita, per una caduta di carozza che gli fu fatale. Lo segue nella tomba il compianto di quanti ha Italia cuori gentili.

CRONACA

S. A. I. e R. la Principessa Imperiale di Germania colla figlia e con seguito giunsero stamane con treno speciale nella nostra città provenienti da Verona.

Smontarono all'Albergo Europa e dopo fatta una refezione le Auguste Signore si avviarono in due carrozze a visitare i varii monumenti e le cose ragguardevoli della città. All'ora in cui scriviamo si trovano alla Pinacoteca dell'Atenèo.

In Municipio. — Deliberazioni della Giunta Municipale nelle sedute del 25 e 27 Aprile.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta di alienare alla richiedente signora Bonini Teresa ved. Carnevali la bottega di proprietà Comunale situata in piazza Municipale.

Stabilì l'ordine del giorno per la seduta ordinaria del Consiglio Comunale, deliberando di ricorrere alla Deputazione provinciale per ottenere la proroga a tutto Maggio della sessione stessa.

Autorizzava la costruzione del 2° tronco del marciapiede di piazza Ariostea.

Autorizzava la ricostruzione del marciapiede in via Canonica dalla piazza delle Erbe alla via Gorgadello.

Approvava le disposizioni date dalla Divisione Istruzione per la concessione di un locale in Santa Margherita per l'insegnamento bacologico agli alunni delle Scuole elementari.

Deliberava di associarsi al Comune di Piacenza nell'istanza che il medesimo intende presentare al Governo perchè sia regolato più equamente il servizio delle somministrazioni militari prestate dai Comuni con che l'istanza sia sottoscritta dal maggior numero di Comuni.

Approvava il resoconto morale riferibile all'esercizio 1881.

Deliberava di sottoporre al Consiglio l'istanza firmata da molti cittadini per l'assegno di un sussidio di L. 8000 per uno spettacolo d'opera nel Teatro Comunale nel prossimo mese di Maggio, e per la concessione di un sussidio per un triennio avvenire per le stagioni di Carnevale e di Primavera.

Autorizzava il rimborso delle somme dovute all'Esattore Comunale (Ditta Trezza) per sgravi di tasse varie.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune domande per apertura ecc. di pubblici esercizii.

Personale giudiziario. — Il *Bollettino* di ieri fra le altre disposizioni reca le seguenti:

Fontana, sostituto procuratore del Re a Ferrara, promosso reggente la procura del Re a Nicastro; Vacca, aggiunto giudiziario a Adriano promosso sostituto procuratore del Re a Ferrara.

Salvata da morte. — Ieri alle 3 1[2 pomeridiane certa Poli Agostina di anni 12 abitante nella Via San Romano al N. 27, nello attingere acqua da un pozzo che conteneva ben 4 metri di acqua, perdè l'equilibrio e vi cadde dentro a capo fitto. Al rumore del tonfo accorsero numerose persone che invano tentarono di salvare la poveretta. Fortuna volle che passasse di là il bravo pompiere Innocenzo Canessi, il quale calatosi immediatamente nel pozzo riusciva a trarla a salvamento con evidente rischio della propria vita.

Non tutti ricorderanno che il bravo e coraggioso pompiere è già decorato della medaglia e pensione al valor civile per aver con pari rischio di vita salvato due bambini ormai avviluppati dalle fiamme, in una casa incendiatasi qualche anno fa nella Via Vignatagliata.

Bravo Canessi. E non v'ha dubbio che anche in quest'incontro il Governo saprà rimunerargli la bell'azione compiuta.

Funeralia. — I compagni d'arte del compianto Ettore Farolfi facevano ieri affiggere il seguente invito:

« *Cittadini*

Un assassinio contristò gli animi di questa nostra popolazione. Nella notte di Domenica u. s. il giovane

Farolfi Ettore

nostro concittadino, amato e stimato da tutti, veniva da otto sciagurati proditoriamente assalito e ferito a morte.

Noi tutti protestiamo contro tanta viltà e sì nefando delitto, e facciamo appello a tutte le Associazioni e Rappresentanze, nonchè a tutti gli onesti, affinchè rendano all'estinto le ultime testimonianze di compianto e di onore accorrendo numerosi al trasporto funebre che avrà luogo oggi alle ore 5 pom, movendo dall'Arcispedale di Sant'Anna. »

E all'appello risposero in grandis-

simo numero gli amici, i conoscenti e varie Società che hanno fatto all'estinto, decoroso e commovente accompagnamento.

Furto sacrilego. — In ora non precisata della scorsa notte, venne da ignoti ladri forzata la serratura della cassetta delle elemosine posta dappresso ad una sacra immagine sotto i portici di San Romano. Ignorasi la somma che poteva contenere.

Chiudete le porte. — Certo Moretti Francesco abitante in via della Paglia N. 6 denunciò alla questura che la di lui moglie, allontanatasi alle 5 pom. di jeri dalla propria abitazione per circa una mezz'ora, lasciando le porti aperte, trovò al ritorno mancarle un orologio che poteva valere una diecina di lire.

Corte d' assisie. — Ieri ebbe termine la causa contro Andreoli Natale imputato di omicidio volontario del Garbesi Luigi, e di ferimento volontario di Cleonice Benetti.

I giurati ammisero la tesi della difesa sostenuta dall' avv. Antonio Manfredo Manfredi accordando la scusante della forza irresistibile, e per giunta le circostanze attenuanti.

L' Andreoli fu condannato a 9 anni di carcere.

È un risultato codesto che onora assai, se non altro, la valentia del giovane difensore.

Il foglio degli annunzi legali dell' 8 Maggio conteneva:

— Istante Barbicinti Marietta del vivo dott. Francesco e in pregiudizio di questi, il 19 Giugno si terrà incanto e delibera di una casa e terreno situati in Ro.

— Istante Vallini Anna e in pregiudizio dell'eredità del fu dott. Francesco Vallini, il 15 Giugno si venderanno sul prezzo di stima ribassato di otto decimi 4 case situate in Ferrara Via Coperta n. 62, Rossetti n. 1, Via Capo Ripa Grande num. 10 e 12, Via Spadari n. 28.

— Avviso d' asta del Municipio di Ferrara per lavoro di sistemazione e manutenzione di alcune vie, già da noi pubblicato.

— Avviso del Municipio di Copparo di pronunciato deliberamento in 1.° grado e di scadenza a tutto il giorno 11 Maggio del termine per diminuzione del ventesimo, nell' appalto del consolidamento in ghiaia di un tratto dell' argine destro del Canal Bianco.

— Istanza per nomina di perito che stimi in pregiudizio della Ditta Eredi Rosa di Valpagliaro una Casa con bottega e opificio a Vapore.

— Decreto Prefettizio con cui è autorizzata l' espropriazione di terreno delli fratelli Calzolari occorribile per la costruzione della Ferrovia-Ferrara-Argenta.

— L'Esattoria Comunale di Copparo fa noto che Mercoldì 29 Maggio davanti a quella Pretura si procederà alla vendita coatta di ben 29 immobili compresi in 22 lotti tra case e terreni ai danni delli seguenti possessori: Franchi Vincenzo, Denti Carlo e Semeghini Carlo, Chendi fratelli fu Giovanni e Sacchieri Giov. Battista, Balboni Luigi fu Antonio, Petrucci Rosa, Trivella Giovanni e fratelli fu Vincenzo, Benini Angela, Magnardini Luigi, Magnanini Giovanni, Merlanti Sebastiano ed Antonio, Grandi Paolo e Giuseppe fu Francesco, Viscardi Giulio, Giacomelli Pietro, Pavani Giovanni, Ragazzi Giuseppe, Stabellini Pietro, Benetti Pietro, Bertelli Luca, Martinelli fratelli fu Giuseppe, Castellani Carlo, Astolfi Antonio e Barboni Biagio.

In questura. — Il bollettino odierno ci reca notizia dei seguenti furti:

Due pecore a Casumaro al contadino Luigi Lenzi

una giumenta all'Ing. Edoardo Banzi di Stellata

alcuni polli a contadini di Baura, di Corlo e Pieve di Cento

a Copparo alcuni generi di privativa per un valore di 57 lire al rivenditore Bossetti Francesco

a consandolo alquanta legna accatastata di proprietà solimani Massimiliano

a Portomaggiore taglio ed esportazione di una piccola quercia nel campo dell' affittuario Giuseppe Berti.

Il medesimo bollettino desunto dal rapporto dei RR. Carabinieri dà pure nota di 11 arresti per furti campestri di cui alla presente e alle precedenti relazioni.

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg.mo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Prego la sua cortesia di voler pubblicare nella *Gazzetta* la seguente mia lettera diretta oggi alla *Rivista*.

La ringrazio anticipatamente e mi dico

Suo Dev.mo
Francesco Navarra.

Ferrara 10 Maggio 1883.

Signor Direttore il giornale
la *Rivista* Ferrara

Credo mio dovere ritornarle il N. 36 della *Rivista* contenente un articolo intitolato « **Canaglia** », e la invito a non spedirmi più il suo giornale quantunque abbonato.

Amo la libera discussione perchè la riconosco necessaria al trionfo della verità che è base di ogni progresso, ma gli articoli del genere della *Canaglia* non possono essere tollerati da alcun italiano che abbia sentimenti di giusta riconoscenza verso la patriotica e cavalleresca famiglia di Savoia e tanto meno da chi ha l'onore ed il diritto di vestire la divisa di un vecchio reggimento che sotto gli ordini dei principi di Savoia combattè sempre strenuamente da Novara a Custoza i nemici d'Italia.

Francesco Navarra
Ufficiale Onorario del Reggimento
Lancieri Aosta

Ferrara 10 Maggio 1883.

Pubblicazioni. — L' amico *Ghirlanda* ci comunica di aver già ricevuto 290 adesioni alla stampa di due volumi de' suoi scritti *inéditi*, che intende pubblicare quanto prima, a profitto degli *Asili di S. Luca* e prega col nostro mezzo gli *amici* che avessero dimenticato di rimandargli la loro scheda firmata, a volerlo fare sollecitamente, essendo omai assicurato l' esito della pubblicazione, della quale ci felicitiamo, per l' autore e pel vantaggio che potranno ritrarne i suddetti Asili.

I feriti di Torino. — Non abbiamo ricevuta alcuna lettera del nostro corrispondente ordinario torinese quale seguito al telegramma ieri pubblicato. Sarà forse e, cosa non insolita, andata smarrita.

Apprendiamo dai giornali torinesi che trattasi di una scala alla quale erano salite alcune persone in attesa dell' arrivo del treno dei principi e che si ruppe per il soverchio peso, cagionando la caduta di quanti vi stavano sopra e il ferimento di otto persone.

Teatri. — Ieri sera folla in ambidue i teatri. Al *Tosi-Borghi* applaudito come sempre il *Faust*; al *Bonacossi* fiasco *L' Orgia* di Strauss. Lo splendore della *mise en scene*, la briosa esecuzione e il finale *can-can* non valsero a salvarla dal naufragio. C' è in quest' operetta un continuo *entrain* danzante, ma nessuno direbbe che musica di danza così vuota e triviale sia uscita dalla fantasia del celebre creatore di Walzer. Questa sera si torna al *Duchino*. Ore 8 1/2.

Al *Tosi-Borghi*, per second' opera, non essendovi disponibile una buona *Azucena* per allestire il patrio *Trovatore* si supplirà colla patria *Favorita*. I brontoloni pari nostri saranno però compensati dal Ballo al quale l' Impresa attende colle maggiori cure.

Questa sera *Faust* — Ore 8 1/2.

Gazzettino mercantile — Vedi 4ª pagina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
9 Maggio

Bar.° ridotto a 0°		Tem.ª min.ª	11°, 0 c
Alt. med. mm.	756,79	» mass.ª	19°, 7 c
Al liv. del mare	758,84	» media	15°, 0 c
Umidità media:	82°,1	Ven. dom. S	

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, sereno

10 Maggio — Temp. minima 13° 9 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
10 Maggio ore 11 min. 59 sec. 35.

L' inappetenza — Ippocrate l' osservò pel primo e vi scrisse uno dei suoi immortali libri e da esso di secolo in secolo tutti i grandi uomini convennero che in ogni anno, in ogni stagione vi sono le cosidette influenze cosmo-telleriche che inducono sui corpi umani diverse infermità tanto che non solo vi sono talvolta delle epidemie in una qualche regione, od endemie in qualche data località (che sarebbe il culmine del fatto) ma ogni anno ed in ogni paese vi sono dalle malattie dominanti, che senza assumere un vero carattere epidemico od endemico le trovate tutte o quasi tutte del medesimo carattere. — Quest' anno anzi da qualche anno fra noi domina l' inappetenza con difficili digestioni e disordini più o meno gravi nella bocca dello stomaco, nell' intestina ecc. — A queste infermità i medici hanno dato il nome di catarro stomacale, intestinale, ecc., e con assennata applicazione perchè infatto, le muccose di questi visceri sono arrossate le glandule muccipere ingrossate, talvolta aride e talvolta inzuppate d' una eccessiva secrezione muccosa. Da ciò difficili digestioni sviluppa enorme gassoso o dalla bocca o dal retto, sete pronunciata, ventre teso meteorizzato, talvolta dolore all' epigastro e ciò mette il culmine delle sofferenze una pertinace inappetenza. La causa di tali sintomi sembra sia d' indole reumatica. Fatto sta che scompariscono per non più ritornare coll' uso dei depurativi e specialmente con quello dello Sciroppo di Pariglina composto preparato dal cav. Mazzolini di Roma. — È un fatto cognitissimo che questo farmaco, ha tale azione refrigerante sulle muccose gastro-enteriche che chiunque l' abbia preso è guarito con una cura dai catarri viscerali.

UNICO DEPOSITO in **Ferrara** Farmacia PERELLI — Modena, Farmacia Selmi — Bologna, Farmacia Zarri.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Farolfi, pari al dolore ineffabile per la perdita del suo diletto *Ettore* rapitogli da mano assassina, sente commossa tutta la riconoscenza per la cittadinanza e per tutti gli amici e conoscenti che imprecarono all' infame ed orrendo delitto e accompagnarono col rimpianto e con affettuose dimostrazioni il caro estinto all' ultima dimora.

Telegrammi Stefani

Roma 9. — *Catania* 8. — Stamane è stata avvertita una forte scossa ondulatoria a Biancavilla, ma senza recare nessun danno.

Berlino 8. — Il Reichstag votò in seconda lettura con voti 177 contro 150 il progetto per l' aumento sul dazio legnami.

Vienna 8. — La Camera tenne un ultima seduta. Elesse a membri dalla Delegazione dieci delegati boemi nominanti per sorteggio in seguito a parità di voti e furono nominati cinque czechi e cinque tedeschi.

Parigi 8. — La Camera approvò in prima lettura il progetto sui recidivi.

Senato. Gavardil svolge una proposta per nominare una commissione di inchiesta sulla situazione delle scuole laiche e congregazioniste. L' oratore dice che la legge sull' insegnamento è scellerata.

Costantinopoli 8. — Il rappresentante inglese è autorizzato di aderire alla candidatura di Wassa effendi.

Dufferin è arrivato.

Pera 8. — Nelidoff ha ricevuto istruzioni per aderire alla scelta di Wassa effendi.

Cettigne 9. — Il principe e la popolazione fecero al principe di Bulgaria un'accoglienza festosissima. Partirà domani per Aia.

Il governo ritirò i progetti presentati diminuendo il censo elettorale e introducendo lo scrutinio di circondario.

Venezia 9. — Il principe di Germania parte stasera per la via di Monaco.

La principessa partirà domattina per Bologna e Firenze.

Iersera il municipio mentre il principe ritornava all'albergo fece illuminare di bengala il canale di S. Marco.

Verona 9. — Stamane alle 4,30 è arrivato il principe Arnolfo ed è ripartito subito per Monaco.

Parigi 9 — La commissione di Tonkino udì il ministro della marina che annunziò di avere ordinato d' imbarcare per quella spedizione un battaglione e tre batterie. Disse che 4000 annamiti e chinesi che attaccarono il 20 marzo Hanoi vennero respinti.

Kergaradec reca una lettera a Grevy che dichiara l' impotenza del Re ad assicurare l'ordine a Tonkino. Questi obbliga la Francia a stabilirvisi definitivamente.

Il ministro soggiunge che tutte le spese della occupazione sono calcolate 30 milioni annui e saranno rimborsate alla Francia.

La Francia realizzerà il protettorato riscuotendo le imposte ed installando funzionari devoti alla Francia.

Secondo il protocollo Tuduc dovrebbe riconoscere non solo la occupazione francese a Tonkino, ma il protettorato francese su tutto il regno di Annam.

Dei 30 milioni 10 si spenderebbero nelle amministrazioni, 10 nei lavori pubblici e 10 si darebbero a Tuduc.

Roma 9. — Camera dei deputati

Depretis continuando il suo discorso risponde a Sonnino Sidney sul grave

argomento della emigrazione. Scagiona la circolare diramata in proposito ai prefetti dall' accusa di inefficace. Dimostra che la emigrazione è un fenomeno europeo e confrontando l' italiana con quella d'altri Stati non risulta maggiore. Aggiunge i motivi, per cui il governo non deve pentirsi d'averla diramata.

Rispondendo poi allo stesso Sonnino, a Cavalletto e a Franchetti dichiara che il governo stima suo obbligo provvedere alla prosperità delle classi povere rurali coll' accrescere la loro forza produttiva.

Si propone perciò di presentare un Codice generale sanitario, di cui manchiamo, e che si sta studiando.

A Saveri risponde che dai fatti di Arezzo non si può argomentare che la pubblica sicurezza sia là peggiorata; anzi la statistica prova il contrario. Del resto il governo investigherà se sianvi cause speciali con proposito di rimediarvi.

A Caperle osserva che le condizioni della pubblica sicurezza a Verona sono normali o non meritano i provvedimenti richiesti dall' interpellante.

V Fortis risponde che non intende lasciarsi trascinare oltre certi limiti. Pendendo penali procedimenti per dimostrazioni politiche il governo deve avere grande riserva ed egli non gli permette apprezzamenti sulla leggittimità di certe dimostrazioni.

Comprende i convincimenti dell' estrema sinistra; ma anch' essa deve comprendere la situazione di chi siede al governo.

Espongano il programma sulla politica estera e verrà discusso. Sostiene aver sempre lasciata libera l' amministrazione della giustizia; intende la libertà nell' osservanza delle leggi; respinge l' accusa di pusillanimità riguardo a pressioni estere e dice che all' interno è tale la sicurezza che si giudica perfino soverchia dalla maggioranza della Camera.

Le istituzioni non corrono pericoli, ma bisogna mantenerle incolumi esigendo il rispetto e l' osservanza alle leggi.

Risponde poi a Indelli che s'inganna dicendo che l' indirizzo del Ministero è indicato nel programma di Stradella. Se non piace, la Camera si pronunci con un voto.

Maffi e Pais si dichiarano poco soddisfatti. Bertani invece è soddisfatto interamente, mentre Sonnino-Sidney lo è in parte. Insiste nella emigrazione e Depretis dà nuove spiegazioni.

Cavalletto dichiarasi contento per le assicurazioni avute sulla igiene dei contadini.

Caperle è pure soddisfatto.

Fortis insiste nel ritenere illiberale la condotta del Governo.

Depretis replica per dimostrare come le dimostrazioni represse fossero ostili ad una Nazione vicina. Domanda se noi avremmo fatto rimostranze ove in un altro paese fossero avvenute dimostrazioni ostili al nostro.

Indelli non è soddisfatto perchè non rispose alla sua domanda.

Morana presenta una interpellanza sulla politica interna del Governo appunto per provocare, dopo tale discussione, un voto dalla Camera. Si discuterà domani.

Annunciasi un' interrogazione di Bonghi sul programma del concorso policlinico.

La seduta è levata alle 7. 25.

— —

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 30 Aprile al 7 Maggio 1883.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	25	—	25	50	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	25	25	25	50	—	—
» » inferiore	»	21	50	22	50	—	—
» del Polesine	»	23	50	23	75	—	—
Formentone ferrarese	»	18	—	18	50	—	—
» del Polesine	»	19	—	19	50	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	18	50	19	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	19	50	25	—	2	10
Avena Ferrarese	»	15	75	16	—	1	50
» del Polesine	»	15	75	16	—	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	24	—	27	—	1	—
» colorati	»	24	—	30	—	1	—
Orzo	»	16	—	17	—	1	50
Ceci	»	25	—	27	—	1	—
Favino	»	20	—	22	—	1	—
Riso cimone glacè	»	50	—	52	—	4	30
» cima	»	43	—	45	—	4	30
» fioretto	»	36	—	39	—	4	30
» indiano	»	30	—	32	—	4	30
Olio di oliva fino	»	145	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	106	—	108	—	9	10
» delle Puglie	»	100	—	102	—	9	10
» di Corfù	»	103	—	105	—	9	10
Caffè Portoricco	»	320	—	330	—	8	—
» S. Domingo	»	240	—	250	—	8	—
» Bahia	»	210	—	220	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	140	—	142	—	6	—
» in polvere	»	128	—	129	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	165	—	167	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	154	—	155	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	63	—	64	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	—	2	50	—	30
» dolce	»	1	50	2	—	—	30
Canepa di primaria qualità	»	—	—	—	—	—	—
» comune (consegna pronta)	»	60	85	63	75	—	—
» inferiore	»	52	16	57	95	—	—
Scarti di canepa	»	42	01	46	36	—	—
Canaponi	»	37	67	42	02	—	—
Stoppe	»	33	82	36	22	—	—
Fieno	»	11	—	14	—	1	—
Erba medica	»	11	—	14	—	1	—
Paglia	»	2	75	3	25	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	—	—	—	—	2	60
» erba medica	»	90	—	110	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	22	—	35	—	6	50
» 2.ª qualità	»	12	—	17	—	6	50
Uva pigiata forte nostrana	il Quint.	—	—	—	—	3	20
» dolce »	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE — **ROSSI DAVIDE**

(Dall' *Eco*)

(Stab. Tip. Bresciani)